



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

### VERBALE

**OGGETTO: Piano Sociale di Zona 2010/2013 – Aggiornamento programmazione finanziaria e progettuale dell’Ambito dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo – Distretto Socio sanitario n. 1 - D.G.R. n.2155/2012)**

L’anno duemilatredici, il giorno sette del mese di gennaio, alle ore 17,00, presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta, Palazzo Giovane – Piazza Municipio, si è svolto un incontro concertativo promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con le Organizzazioni Sindacali Territoriali e locali CISL,UIL e CGIL, con le Istituzioni ed il Privato Sociale, al fine di illustrare e condividere la riprogrammazione finanziaria e progettuale, conformemente a quanto stabilito dalla delibera di G.R. n. 2155/2012.

Sono presenti

Michele Camero	Segr. Gen. Com Molfetta –Resp.Ufficio di Piano	PRESENTE
Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo	PRESENTE
Angela Panunzio	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
Carmela Mezzina	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
M.Marina Andriani	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
M.Cristina del Vescovo	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
Mariantonietta Lezzi	Componente Uff.Piano Comune Giovinazzo	PRESENTE

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell’Ufficio di Piano.

Prende la parola l'Assessore alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, esprimendo un cordiale saluto di benvenuto ai presenti, unitamente all'augurio di un buon anno; al contempo, coglie l'occasione, per ricordare il ventennale della morte di don Tonino Bello ed il Suo messaggio di pace e di solidarietà rimasto indelebile nella memoria di tutti.

Fa riferimento alla motivazione della concertazione concernente l'aggiornamento della riprogrammazione finanziaria e progettuale dei servizi previsti nell'ambito del Piano Sociale di Zona 2010/2013 e passa, quindi, la parola all'Assistente Sociale del Comune di Molfetta, dott.ssa Angela Panunzio.

La dott.ssa Panunzio richiama alcuni dati descritti nella Relazione Sociale dell'Ambito presentata in fase concertativa nel mese di luglio 2012 u.s., in particolare le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione. Mette in evidenza il progressivo aumento dell'indice di vecchiaia, (il rapporto tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani sino a 14 anni) nei due Comuni dell'Ambito.

Sottolinea come la problematica rimandi alla perdita parziale e totale dell'autosufficienza ed alla conseguente necessità di sostenere, soprattutto, attraverso i servizi domiciliari, le famiglie che si fanno carico di persone anziane o diversamente abili.

La dott.ssa Panunzio, evidenzia, inoltre, come la famiglia continui a rivestire un ruolo centrale rispetto ai compiti di assistenza alla persona, anche se, in generale, una situazione di sostanziale solitudine sembra caratterizzare oggi la condizione dei nuclei familiari.

Infatti, i Centri Comunali di Ascolto per le Famiglie registrano un notevole aumento dell'utenza per quanto concerne le attività laboratoriali, di socializzazione, nonché il servizio di mediazione familiare e di sostegno alla genitorialità.

Fa, inoltre, riferimento all'Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) rivolta a minori e famiglie in difficoltà che è stata potenziata con l'espletamento di una nuova gara di appalto e, pertanto, ora può essere estesa ad una utenza di n. 50 minori e famiglie. Evidenzia, che, nonostante questo tipo di potenziamento, esiste, tuttavia, una lista di attesa per la fruizione del servizio stesso, così come permane la necessità di attivare ulteriori servizi ed interventi alternativi all'inserimento in comunità.

Sottolinea, altresì, che rispetto a questa area, a livello di Ambito, è significativo il divario tra il dato concernente le istituzionalizzazioni (n. 35) ed il dato relativo a minori che usufruiscono dei servizi

alternativi, quali: l'assistenza domiciliare, l'affidamento familiare, ecc., pari a n. 140, segno evidente della politica di deistituzionalizzazione promossa dall'Ambito territoriale.

La dott.ssa Panunzio, prosegue precisando che il sistema di offerta dei servizi in favore degli anziani si caratterizza per la progressiva integrazione pubblico/privato, nonché per la necessità di potenziare la domiciliarizzazione degli interventi; infatti, anche in questa area esiste una lista di attesa per la fruizione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).

Riferisce che nell'area della disabilità è particolarmente importante il supporto di una rete di servizi in favore delle famiglie, sia domiciliari che concernenti inserimenti nelle strutture residenziali, in aggiunta alla promozione di interventi in grado di soddisfare bisogni di autonomia e di integrazione sociale e scolastica.

La stessa, evidenzia, anche la necessità di assicurare la prosecuzione del progetto di Ambito concernente le "Attività di potenziamento dell'Ufficio di Piano", attività di ricerca sociale affidata a due Imprese specializzate nel settore, concernenti azioni di monitoraggio sui servizi del Piano di Zona, verifica dei bisogni espressi ed inespressi, di costruzione di un modello di valutazione partecipata.

La dott.ssa Panunzio precisa che con le risorse finanziarie disponibili si dovrà garantire, in primo luogo, la continuità di tutti i servizi già attivati nel Piano Sociale di Zona, al fine di assicurare agli stessi adeguate garanzie di consolidamento.

Cita, pertanto, tali servizi, peraltro, già oggetto di condivisione in sede concertativa:

il Centro Aperto per minori "Liberitutti", i Centri Comunali di Ascolto per le famiglie, il Centro Anziani, il Servizio di Assistenza Domiciliare educativa (ADE) in favore di minori e famiglie in difficoltà, il Servizio di pronto Intervento Sociale, il Sad in favore di anziani e disabili, l'ampliamento del nido comunale, le convenzioni con i nidi privati e le sezioni primavera, le attività di ricerca sociale relative ai servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, la PUA, l'UVM, lo sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale per immigrati, l'inserimento nelle strutture residenziali, denominate Case per la Vita "Dopo di Noi", ecc.ecc.

Evidenzia, inoltre, che al netto delle risorse necessarie ad assicurare la continuità dei predetti servizi, nonché di quelle che su indicazione regionale devono essere necessariamente allocate per il potenziamento del servizio ADI, rimane una disponibilità residua che ammonta a circa euro 325.499,00 per la riprogrammazione finanziaria e progettuale dei due Comuni.

Per quanto concerne il Comune di Molfetta, la riprogrammazione progettuale e finanziaria che si intende condividere in questa fase concertativa, elaborata sulla base dei dati già espressi e contenuti nella Relazione Sociale dell'Ambito presentata nel mese di luglio 2012, nonché delle linee guida regionali, giusta determina dirigenziale n. 578 di repertorio del 7/12/2012, è la seguente:

- promozione di iniziative di integrazione sociale, scolastica e personale in favore di minori con disabilità;
- scorrimento della graduatoria dei richiedenti gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche;
- potenziamento dell'assistenza specialistica nelle scuole in favore degli alunni disabili;
- potenziamento del servizio di mediazione familiare,
- potenziamento del servizio di home-maker,
- potenziamento del servizio di Assistenza Domiciliare in favore dei disabili gravi e degli anziani.

A questo punto prende la parola l'Assessore alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, che propone la seguente riprogrammazione:

- scorrimento della graduatoria dei richiedenti gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche;
- prosieguo dell'attività di ricerca sociale già avviata nell'ambito delle attività di potenziamento dell'Ufficio di Piano;
- potenziamento della compartecipazione al pagamento delle rette in favore di soggetti affetti da disturbi psichici da inserire nelle case-famiglia denominate "Case per la Vita";
- potenziamento della compartecipazione al pagamento delle rette in favore di soggetti da inserire diversamente abili, minori ed adulti, pazienti psichiatrici da inserire presso i Centri Socio-Educativi-Riabilitativi,
- compartecipazione al pagamento di una accoglienza abitativa temporanea in favore di soggetti privi di sostegno familiare;
- iniziative di integrazione sociale, scolastica e personale in favore di minori con disabilità.

In conclusione, la dott.ssa Panunzio propone le seguenti ipotesi progettuali innovative che potrebbero essere finanziate se ci fosse l'eventualità di una ulteriore erogazione di risorse finanziarie, quali: la banca

alimentare, gli interventi di supporto abitativo e di accoglienza sociale, il trasporto scolastico, nonché gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Analogamente, il dott. Sollecito nell'ipotesi di eventuali risorse aggiuntive propone il potenziamento dell'Assistenza Domiciliare ai disabili, la compartecipazione al pagamento delle rette in favore di soggetti diversamente abili inseriti presso i Centri Diurni Riabilitativi, presso le R.S.S.A., e presso le R.S.A. anziani . La dott.ssa Panunzio, informa ,inoltre, che, a breve, saranno assegnati nuovi fondi previsti dal Piano di Azione e Coesione della Regione Puglia, da destinare esclusivamente al potenziamento del servizio ADI in favore di anziani e disabili ed ai servizi per la prima infanzia.

Interviene, a questo punto, il Segretario Generale del Comune di Molfetta, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Dirigente del Settore Socio-Educativo, dott. Michele Camero il quale manifesta piena condivisione della riprogrammazione finanziaria e progettuale proposta, per l'annualità 2013, dai due Comuni dell'Ambito, in quanto espressione di una particolare attenzione ai bisogni ed alle esigenze del territorio.

Aprire il dibattito e chiede di intervenire, in rappresentanza dell'Auser di Molfetta, il sig. Alberto Caputo. che nell'esprimere la condivisione della riprogrammazione finanziaria e progettuale proposta, richiama l'attenzione su alcuni servizi attivati ed erogati dall'associazione stessa (distribuzione dei pasti a domicilio e accompagnamento sociale) ed auspica la prosecuzione di un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Prende la parola il sig. Squeo, rappresentante del Patronato Labor di Molfetta, il quale esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, che ha consentito, in molte aree, il raggiungimento degli obiettivi di servizio regionale e, al contempo, ritiene importante avviare una collaborazione con l'Ufficio della Massima Occupazione di Bari per quanto concerne forme di inserimento lavorativo in favore di ragazzi portatori di disabilità che hanno conseguito un titolo di studio.

La dott.ssa Panunzio precisa che l'Amministrazione Provinciale ha effettuato specifici corsi di orientamento al lavoro in favore di giovani che hanno conseguito una formazione professionale.

La dott.ssa Rosalba D'Addato, referente del Servizio Sovradistrettuale di Medicina Fisica e di Riabilitazione-Unità di Molfetta, esprime apprezzamento rispetto agli interventi proposti concernenti l'integrazione scolastica e sociale dei minori diversamente abili, tuttavia, evidenzia la necessità di promuovere anche processi di inclusione sociale e di inserimento lavorativo per i giovani disabili.

A questo punto la dott.ssa Panunzio informa i presenti dell'approvazione, da parte della Regione Puglia, di due proposte progettuali innovative per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati presentati da due Cooperative sociali operanti nell'Ambito territoriale, alle quali è stato concesso il partnerariato da parte del Coordinamento Istituzionale. Tali interventi progettuali, che avranno inizio dal mese di aprile p.v., prevedono corsi di formazione e di avviamento al lavoro in favore di ex-tossicodipendenti e donne sole con figli a carico.

L'Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo, Mariantonietta Lezzi, interviene precisando che nell'ambito dei progetti di inclusione sociale, in collaborazione con il Dirigente del C.S.M., dott. C.Schiraldi, è stato predisposto un progetto di inserimento lavorativo in favore di soggetti affetti da disabilità psichica. Comunica che si è ottenuta la disponibilità da parte di alcune Imprese del territorio ad assicurare tirocini formativi e borse lavoro in favore di n. 6 soggetti, di cui 4 del Comune di Molfetta e 2 del Comune di Giovinazzo. Precisa, inoltre, che sarà cura delle Amministrazioni Comunali riservare, in futuro, una particolare attenzione a questa area, al fine di poter estendere tali interventi ad altre categorie di soggetti svantaggiati.

Il dott. Schiraldi, Dirigente del C.S.M. interviene confermando e condividendo quanto comunicato dall'Assistente Sociale, Mariantonietta Lezzi e, al contempo, sottolinea la necessità di promuovere interventi di domiciliarizzazione tesi ad assicurare il mantenimento dell'autonomia della persona e la prevenzione di forme di istituzionalizzazione in favore dei pazienti psichiatrici.

Auspica, altresì, l'instaurarsi di rapporti di collaborazione, in termini di risorse umane e di tempo, da parte del Volontariato, nell'area della salute mentale.

Interviene, quindi, il dott. P. Ceci, referente del Distretto Socio-Sanitario n,1 dell'ASL/BA, richiamando l'attenzione dei presenti sulla problematica riguardante la compartecipazione alla spesa, da parte dell'Asl e dei Comuni, delle rette di ospitalità in favore di utenti collocati presso le strutture residenziali Socio-Sanitarie.

A tale proposito l'Assessore del Comune di Giovinazzo precisa di aver interpellato, per iscritto, la Regione Puglia ponendo all'attenzione della dott.ssa Candela precisi quesiti in merito, rispetto ai quali non ha ricevuto, tuttavia, alcun riscontro.

Preannuncia, pertanto, un suo intervento diretto presso i competenti uffici regionali.

La dott.ssa Melli, delegata dal Direttore Sanitario dell'ASL/Ba a rappresentare l'Azienda,, si rende disponibile ad effettuare un intervento congiunto presso gli uffici regionali per dirimere la problematica relativa alla compartecipazione al pagamento delle rette di ospitalità e, al contempo esprime, comunque, le proprie perplessità riguardo il raggiungimento dell'obiettivo di servizio regionale concernente il numero degli anziani seguiti dal servizio ADI (3,5 anziani per ogni 100 ).

Infine, interviene il sig. Scanni, referente della segreteria territoriale CGIL, il quale ritiene l'Ambito Molfetta/Giovinazzo "di eccellenza" ed esprime piena condivisione delle linee programmatiche presentate dai due Comuni; conferma, inoltre la destinazione agli Ambiti, attraverso il Piano di Azione e Coesione della Regione Puglia, di ulteriori somme aggiuntive per il servizio ADI rispetto al quale, ritiene che vada approfondita la conoscenza dei meccanismi di informazione e di organizzazione del servizio stesso.

Non essendovi altri interventi, l'Assessore Sollecito ringrazia i presenti per la partecipazione e chiude l'incontro concertativo alle ore 20,00.

Molfetta,07.01.2013

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dirigente del Settore Socio-Educativo  
f.to (dott. Michele Camero)

La Segretaria verbalizzante  
f.to (Carolina Amendolagine)